CORTE COSTITUZIONALE

Ordinanza **784/1988** (ECLI:IT:COST:1988:784)
Giudizio: **GIUDIZIO PER CONFLITTO DI ATTRIBUZIONE TRA ENTI**
Presidente: **SAJA** - Redattore: - Relatore: **SPAGNOLI**
Udienza Pubblica del **08/03/1988**; Decisione del **22/06/1988**
Deposito del **07/07/1988**; Pubblicazione in G. U. **13/07/1988**
Norme impugnate:
Massime: **13985**
Atti decisi:

N. 784

ORDINANZA 22 GIUGNO-7 LUGLIO 1988

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori: Presidente: dott. Francesco SAJA; Giudici: prof. Giovanni CONSO, prof. Ettore GALLO, dott. Aldo CORASANITI, prof. Giuseppe BORZELLINO, dott. Francesco GRECO, prof. Renato DELL'ANDRO, prof. Gabriele PESCATORE, avv. Ugo SPAGNOLI, prof. Francesco Paolo CASAVOLA, prof. Antonio BALDASSARRE, prof. Vincenzo CAIANIELLO, avv. Mauro FERRI, prof. Luigi MENGONI, prof. Enzo CHELI;

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio promosso con ricorso della Regione Emilia-Romagna notificato il 27 novembre 1985, depositato in Cancelleria il 6 dicembre 1985 ed iscritto al n. 51 del registro ricorsi 1985, per conflitto di attribuzione sorto a seguito del decreto del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste 30 settembre 1985, con il quale è stata data applicazione al regolamento CEE n. 857/84 del Consiglio, per l'attribuzione dei quantitativi di riferimento ai fini dell'applicazione del prelievo supplementare sul latte di vacca.

Visto l'atto di costituzione del Presidente del Consiglio dei ministri;

Udito nell'udienza pubblica dell'8 marzo 1988 il Giudice relatore Ugo Spagnoli;

Uditi l'avv. Enrico Spagna Musso per la Regione Emilia-Romagna e l'Avvocato dello Stato Giorgio Azzariti per il Presidente del Consiglio dei ministri.

Ritenuto che la Regione Emilia-Romagna, con ricorso notificato il 27 novembre 1985, ha proposto contro il Presidente del Consiglio dei ministri conflitto di attribuzioni avverso il decreto del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste del 30 settembre 1985 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 237 dell'8 ottobre 1985), concernente l'"Applicazione del Regolamento CEE n. 857 del 1984 del Consiglio per l'attribuzione dei quantitativi di riferimento ai fini dell'applicazione del prelievo supplementare sul latte di vacca";

che nel ricorso è dedotta la violazione della competenza regionale all'applicazione dei regolamenti CEE in materia di agricoltura, ai sensi degli artt. 6, 66 e 67 del d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

che il Presidente del Consiglio dei ministri si è costituito, deducendo l'infondatezza del ricorso;

che con atto notificato il 4 marzo 1988 la Regione Emilia-Romagna ha rinunciato al ricorso;

che la rinuncia è stata accettata dal Presidente del Consiglio dei ministri;

Considerato che va conseguentemente dichiarata l'estinzione del processo ai sensi dell'art. 27, ultimo comma, delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

Dichiara estinto per rinuncia il processo per conflitto di attribuzioni instaurato con ricorso notificato il 27 novembre 1985 dalla Regione Emilia-Romagna, per l'annullamento del decreto del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste del 30 settembre 1985, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 237 dell'8 ottobre 1985, concernente l'"Applicazione del Regolamento CEE n. 857 del 1984 del Consiglio per l'attribuzione dei quantitativi di riferimento ai fini dell'applicazione del prelievo supplementare sul latte di vacca" (n. 51 del registro conflitti 1985).

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 22 giugno 1988

Il Presidente: SAJA

Il redattore: SPAGNOLI

Il cancelliere: MINELLI

Depositata in cancelleria il 7 luglio 1988.

Il direttore della cancelleria: MINELLI

Le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale sono pubblicate nella prima serie speciale della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (a norma degli artt. 3 della legge 11 dicembre 1984, n. 839 e 21 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092) e nella Raccolta Ufficiale delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale (a norma dell'art. 29 delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, approvate dalla Corte costituzionale il 16 marzo 1956).

Il testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale fa interamente fede e prevale in caso di divergenza.